



anno 9 n.6  
21 febbraio 2016

# 7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo





C.A.de.C.  
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi  
Cristiano Carminati  
Oreste Giordano  
Francesco di Fluri

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo  
contattare [segreteriaacadec@gmail.com](mailto:segreteriaacadec@gmail.com)

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti  
i post del sito [www.amicidelcirco.net](http://www.amicidelcirco.net) dell'ultima  
settimana ed è disponibile ogni domenica in for-  
mato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico  
premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina Encho Keryazov  
(40° Festival Internazionale del Circo di Monte-  
carlo)  
Foto F. Michi

Realizzazione  
Gino Rossi

[www.segreteriaacadec@gmail.com](http://www.segreteriaacadec@gmail.com)

## Settimana n.8 - **SOMMARIO**

E' scomparso Patrick Hourdequin – pag.4

Patrick Hourdequin: il ricordo di Francesco Mocellin  
– pag.4

Il Circo e lo spettacolo itinerante il 16 giugno da  
papa Francesco – pag.5

Merrylu Casselly e Jozsef Richter jun. sposi a San  
Valentino – pag.5

Evento benefico nella giornata dell'ammalato –  
pag.6

Il circo incorona la sua Principessa – pag.7

Monte Carlo e gli animali, evoluzione dell'addestra-  
mento – pag.13

Monte Carlo chiama Italia, un sogno lungo 40 anni  
– pag.16

Nelly Orfei – Darix Martini a Genova – pag.32

Salerno: il Circo Lidia Togni ringrazia il Comune per  
l'ospitalità ricevuta – pag.32

Spettacolo degli artisti del circo Medrano per i pic-  
coli pazienti dell'ospedale San Paolo – pag.33

L'Horrorrock Circus a Torino – pag.33

Il Circus Nemo 2012 – pag.34

Lo spettacolo del Circo Medrano per i bambini del  
San Paolo di Savona – pag.34

Adi Enders e la cavalleria di Williams Althoff a Mon-  
tecarlo 1995 – pag.35

CIRCUS KRONE IM BILD 1961-1984 – pag.35

Gli 89 anni di Maurizio Zavatta – pag.36

Geraldine Knie al 17° Festival di Montecarlo –  
pag.36

Le Tournée di Luciano Ricci – pag.37

3



## E' scomparso Patrick Hourdequin

14.02.2016



Stamani è scomparso Patrick Hourdequin, Presidente dell'AMAC, l'Association monegasque des Amis du Cirque, il club monegasco degli amici del circo.

Patrick, di origini belghe, aveva lavorato in passato al Cirque Bouglione, in ambito amministrativo.

Da molti anni risiedeva a Montecarlo ed era direttore del Théâtre Princesse Grace.

E' stato consigliere artistico del Festival International du Cirque de Montecarlo ed anche direttore artistico per alcuni anni.

Vogliamo abbracciare la signora Krinou, Alexandre e Sophie.

Addio, Patrick.

Club Amici del Circo

---

## Patrick Hourdequin: il ricordo di Francesco Mocellin

15.02.2016

4



“La scomparsa di Patrick Hourdequin priva il Festival International du Cirque de Monte-Carlo di una delle figure più conosciute per i frequentatori della manifestazione.

A noi piace ricordarlo, però, soprattutto come il Presidente dell'“A.M.A.C.”, l'associazione che raccoglie gli Amici del Circo monegaschi.

Spesso presente personalmente allo stand allestito a fianco dello chapiteau a Fontvieille, sempre in compagnia dell'inseparabile consorte Krinou, rappresentava uno splendido esempio di come la passione possa mettersi concretamente al servizio dell'arte circense.

Siamo certi che da dove si trova ora saprà vegliare ancora sulla buona riuscita di tutti i prossimi festival. A nome di tutto il Club Amici del Circo – oltreché mio personale – rivolgo ai familiari di Patrick le mie più sentite condoglianze”.

*Il Presidente del C.A.de.C.  
Francesco Mocellin*

## Il Circo e lo spettacolo itinerante il 16 giugno da papa Francesco

15.02.2016



Un appuntamento da non mancare!

Vi segnaliamo l'articolo pubblicato su [www.circo.it](http://www.circo.it)

“Egregio Dottor Buccioni, faccio seguito alla Sua lettera dell'8 gennaio u.s., con la quale mi chiedeva la possibilità di organizzare, nell'ambito del Giubileo della Misericordia, un incontro del mondo del Circo e dello spettacolo itinerante con il Santo Padre Francesco. Ho il piacere di informarLa che il Santo Padre riceverà in Udienza i rappresentanti delle diverse comunità dello spettacolo viaggiante, giovedì 16 giugno p.v. in Vaticano”. Lo annuncia ufficialmente in una lettera al presidente dell'Ente Nazionale Circhi,

il card. Antonio Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio dei Migranti, che ha anche comunicato ai direttori nazionali della Pastorale per i Circensi e i Fieranti le prime informazioni relative all'udienza.

“Le sarò grato se vorrà dare notizia di tale evento alle organizzazioni del settore affinché il mondo dello spettacolo viaggiante possa essere ben rappresentato. Sono certo che, a tale fine, Ella vorrà prodigarsi per la buona organizzazione degli aspetti organizzativi dell'evento e, in particolare, per l'eventuale copertura dei capitoli di spesa”, prosegue la lettera del cardinal Vegliò.

E' una grande notizia che riempie di gioia e che fa già pre gustare lo straordinario avvenimento. Accingendoci ad una fase organizzativa eccezionale, renderemo note via via tutte le informazioni, considerando che la partecipazione sarà aperta all'intero mondo del circo e, come spiega il cardinale ai responsabili della Migrantes, a fieranti, lunaparchisti, bande musicali, madonnari, artisti di strada.

Il precedente pellegrinaggio a Roma si era svolto in due giornate, il 30 novembre e il primo dicembre 2012 e non è certo necessario ricordare i contenuti e le emozioni dell'incontro nell'aula Paolo VI, i momenti collaterali, lo chapiteau e la giostra allestiti in piazza San Pietro. Parole, gesti e immagini, ancora vivissimi in ognuno dei partecipanti.

5

---

## Merrylu Casselly e Jozsef Richter jun. sposi a San Valentino

15.02.2016

E' stato celebrato ieri a Budapest, nella cattedrale di Santo Stefano, il matrimonio tra Merrylu Casselly e Jozsef Richter jun. Ecco alcune foto della cerimonia.

Auguri agli sposi dal Club Amici del Circo.





6

## Evento benefico nella giornata dell'ammalato

16.02.2016



In ricordo della Signora MOIRA ORFEI, si è svolta nella giornata dell'ammalato l'evento dedicato presso il Convento dei Frati minori francescani di S. Vito a Marigliano.

Sotto invito della Signora Rosy Zavatta tutto ciò è stato donato dai benefattori. Inoltre i Frati ringraziano di vero cuore il Sig. Walter Nones e figli che in questo giorno speciale hanno donato con la loro solidarietà un sorriso direttamente dal Circo di Moira con la partecipazione straordinaria dei Clown Gyula ed Elisa Saly.

da nico della calce

## Il circo incorona la sua Principessa

16.02.2016

### IL CIRCO INCORONA LA SUA PRINCIPESSA

di Alessandro Serena

*Il Festival di Monte Carlo ha celebrato i suoi primi 40 anni di vita con un'edizione straordinaria, senza gara, ma con decine di grandi artisti di tutte le discipline. Per l'occasione Urs Pilz ha creato anche dei numeri "combinati" che resteranno unici nella storia. SAS la Principessa Stephanie ha ricevuto in lacrime un Clown d'Oro per il suo straordinario lavoro. L'Italia fra i grandi protagonisti dell'evento.*

MONTE CARLO

La Principessa Stephanie in lacrime dopo aver ricevuto il Clown d'Oro dalle mani del fratello, il Principe Alberto. Si riconoscono anche Flavio Togni, Ren Casselly, Martin Lacey Jr., Alexis Gruss, Petit Gougou e la Principessina Pauline. Nelle pagine seguenti il presentatore Petit Gougou con Bello Nock, Housch Ma Housch e Fumagaliti. I sette meravigliosi equilibristi Encho, i Peres Bros. e i Pellegrini. Infine i due maestri dell'arte equestre: Alexis Gruss e Flavio Togni (foto Charlie Gallo, Festival di Monte Carlo).

#### Un sogno lungo quarant'anni.

"I fari si accendono, l'orchestra attacca l'ouverture, i responsabili di pista verificano un'ultima volta tappeti ed attrezzi. I posti si riempiono e i bambini diventano silenziosi: sanno che il loro sogno sta per avere inizio. La realtà viene sostituita dalla meraviglia... tutto questo il circo, e ancora molto di più, con il suo fragore e il suo silenzio, con i suoi colori, le sue luci, il suo odore di segatura, di fiere e di sterco, questo universo a parte dove tutto possibile perché tutto vero, perché dentro questo cerchio luminoso e incantato non possibile imbrogliare!" Così nel dicembre del 1974 il Principe Ranieri scriveva nella prefazione al programma di sala della prima edizione del Festival di Monte Carlo. E concludeva: "Questo Festival Internazionale del Circo stato creato pensando a questo mondo del circo, a questa famiglia trascurata, affinché voi, spettatori appassionati alle loro fatiche e al loro lavoro, possiate conoscerli meglio e celebrarli a dovere."

Pochi, oltre quarant'anni fa, pensavano davvero che questa manifestazione avrebbe potuto fare tanta strada ed assumere il carattere particolare che la rende unica al mondo. Non risulta esistere infatti, su tutto il pianeta, una rassegna creata da delle massime istituzioni di una nazione che sia diventata tanto organica al settore di cui si occupa. In quattro decenni si sono esibiti oltre 5.000 artisti da 40 nazioni ai quali sono stati conferiti 74 Clown d'Oro, 159 d'Argento e 60 di Bronzo, oltre a numerosi premi speciali. E per il quarantennale si è deciso (come già era successo per il 30° anniversario) di organizzare un'edizione celebrativa, senza gara, ma con la presenza di alcuni fra i più forti artisti della storia recente.

#### La Principessa circense e l'Italia.

A dieci anni dalla scomparsa di SAS il Principe Ranieri si può dire con assoluta certezza che SAS la Principessa Stephanie non solo ha raccolto il testimone del padre, ma, venga perdonato l'ardire, in qualche modo è andata oltre raggiungendo come un'osmosi con il mondo del circo. Segue personalmente la selezione dei numeri, l'organizzazione del festival, le prove. Non si limita a questo, ha adottato due elefantini indiani condannati a morte (gli ormai noti Baby e Nepal), frequenta i circensi anche lontano dal festival, ne ha addirittura sposato uno. È fautrice del Circus Dinner Show estivo a Monte Carlo e del Festival New Generation, dedicato ai giovani talenti. Si avvicina ai maestri circensi con la consapevolezza di capirne ormai tanto, ma con il rispetto spontaneo per il loro lavoro. Sostiene i lavori dell'European Circus Association e della Federation Mondiale du Cirque di cui è Presidente Onorario. Si schiera in maniera decisa accanto ai circensi nelle battaglie più dure ed impopolari, come quella per il diritto ad utilizzare gli animali, pur lavorando da sempre per migliorare gli standard di vita degli stessi. Principalmente grazie a questo suo sconfinato amore il festival ha



8

potuto mantenere il proprio livello e il Principato diventare ancora più un punto di riferimento costante per il settore.

Anche per tutti questi motivi la quarantesima edizione del festival è diventata un evento leggendario e il Golden Show di martedì 19 gennaio il più forte spettacolo circense del circo moderno (di faraoni e imperatori cinesi o romani non si conoscono particolari). Al termine del quale SAS Stephanie ha ricevuto un meritatissimo Clown d'Oro e la definitiva consacrazione di Principessa di tutti i circensi, in un momento molto toccante dove a lacrimare non sono stati solo gli occhi reali.

In questa serata speciale tutta la famiglia si riunisce accanto a lei, il Principe Alberto, Carolina e molta parte della numerosa prole, oltre alla Principessa Pauline che sembra destinata a prendere il posto di SAS Stephanie in quanto ad amore del mondo del circo. Nel palco accanto a quello reale c'era l'aristocrazia del Circo, con tutti italiani, tranne il solo Emilien Bouglione. Liana Orfei, Enis Togni, Davio Casartelli e Walter Nones. Del resto l'Italia ha sempre avuto un ruolo di primo piano nell'evento del Principato, con

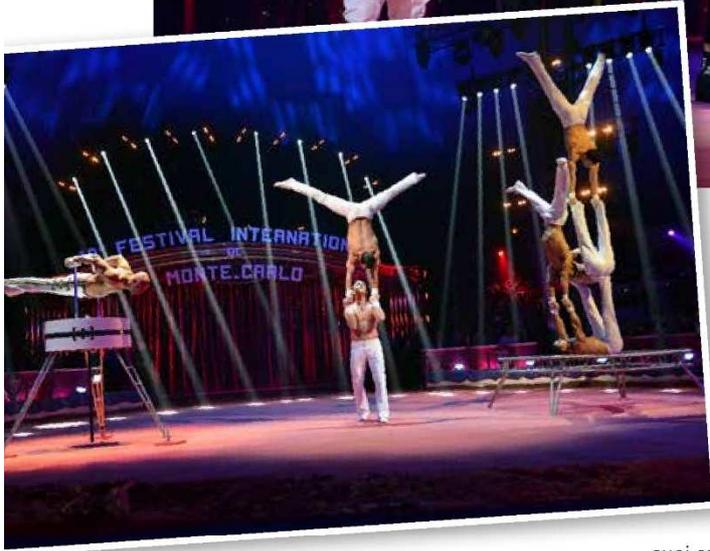
l'organizzazione di Liana, Nando e Rinaldo chiamata a fondare in pratica la struttura organizzativa e poi con il gruppo di Enis Togni a dirigerla per lustri. E in particolare con la partecipazione assidua di artisti italiani che sono diventati nel palmares assoluto della manifestazione la quarta forza, dietro solo alle potenze del Circo di Stato come Cina, Russia e Corea. Spesso i campioni del circo italiano, trascurati in patria, devono venire qui, nell'ombelico del mondo del circo, per vedersi riconosciuto il loro assoluto valore. Anche per questo fra il festival e tutto il mondo italiano del settore c'è un legame indissolubile.

### **Giocare con la storia.**

Difficile parlare della straordinaria serata del Golden Show. Si è deciso per un gioco: cercare di leggere l'incredibile programma di questa edizione celebrativa tentando di dare ad ogni partecipazione un senso storico di appartenenza al festival.

Lo spettacolo è iniziato con la giovane Kelly Hue-sca (dotata di ottima presenza) a disegnare sulla sabbia un ritratto che man mano si è svelato essere quello del Principe Ranieri, colui al quale è dovuto tutto questo e al quale il pubblico ha tributato

5



la prima sentita standing ovation. Ma attenzione, il volto del Principe non è uno di quei disegni sulla sabbia in riva al mare, volti a scomparire con la prossima onda, al contrario è destinato a restare indelebile nella memoria e nel cuore di tutti gli appassionati e addetti ai lavori.

Il senso di solennità divertente è stato ricordato dall'Orchestra dei Carabinieri del Principe (noti anche per il celebre cambio della guardia di fronte al palazzo dei Principi) con i canadesi Cat Wall (Bronzo nel 2013) al trampolino a "muro". Una disciplina che si è sviluppata soprattutto grazie ai creativi del Soleil, ma che è stata poi reinterpretata

tata in molti stili diversi in tutto il mondo e qui resa molto allegra nella versione swing di Hugo Noel.

Uno degli opening più belli di sempre del festival ha visto i tre grandi clown Bello Nock, Fumagalli e Housch Ma Housch che, riprendendo una gag di quest'ultimo, utilizzavano un meccanismo legato ad una corda per accendere o spegnere la luce. Fino a quando anche il clown ucraino prendeva la scossa e anche i

suoi capelli assumevano una forma del tutto particolare. Spesso si dice che a Monte Carlo si hanno a cura i numeri di animali per salvaguardarne la sopravvivenza. Ma la stessa mission il Principato l'ha adottata nei confronti dei grandi clown, questi sono in via d'estinzione e averne portato in gran numero per il 40° è un segnale forte. Si tratta di tre straordinari protagonisti della clownerie moderna, per quanto ognuno nel suo specifico ruolo. Bello incredibile come acrobata comico, Fumagalli come erede di un secolo di tradizione clownesca e di farse e Housch Ma Housch come capacità del clown di reinventarsi ad ogni girata di secolo. Bello di una famiglia svizzera immigrata negli USA e gi

stella di Ringling Bros. Barnum & Bailey, Fumagalli rappresentante della ricostruzione filologica del circo all'antica che ha avuto le proprie radici da Gruss e si è affermata da Roncalli (dove di fatto nata la maschera dell'italiano), Housch Ma Housch come l'erede forse più significativo della continua evoluzione del clown di stampo sovietico.

Oltre a questi tre fuoriclasse erano presenti i giovanissimi Starbugs (dal teatro di strada) e i veterani Rastelli (con generazioni di arte nel sangue) con Tonito Alexis, quasi a voler significare l'enorme spettro di possibilità e stili che la clownerie continua a proporre. Inoltre, sempre in quanto a comicità, l'eccentrico Steve Eleky (erede del flemmatico Mac Rooney) e il ventriloquo Willer Nicolodi, con la sua performance assai efficace sia con il pupazzo topo che con gli spettatori. In particolare Willer (Bronzo nel 2004) sembra aver portato nella disciplina l'energia che aveva quando faceva l'acrobata. Un'altra conferma della capacità tutta italiana di reinventarsi in nuove discipline.

La China National Acrobatic Troupe era presente con due numeri con i quali aveva conquistato il Clown d'Oro appena due anni fa. Il numero di salti nei cerchi simboleggia la maniera in cui i cinesi cercano di migliorare le varie discipline dell'acrobatica, sia in quantità che in intensità. Se nel lontano 1987 avevano stupito con un "semplice" numero di salti nei cerchi presentato dalla troupe di Shen Yang, questa volta hanno aumentato il numero di componenti della troupe e inventato un attrezzo telecomandato. Non sempre lo sviluppo della tecnologia rende più fluida la performance, ma di certo gli exploit acrobatici sono da mozzare il fiato.

Per quanto riguarda le "Diabolo Girls" si tratta, a dire di molti, di uno dei migliori numeri di tutti i tempi in quanto a "rotondità" dell'esibizione, nel quale i virtuosismi sono presentati con stile, eleganza, sincronia, precisione. Incastonati all'interno di una coreografia formata da figure corali, di solisti, di coppie, con rimandi a movimenti tradizionali orientali e dei bellissimi costumi con affascinanti e lunghissime piume di fagiano poste sui copricapi.

Il numero di cani di Rosi Hoccheger (Argento 2014) continua ad essere il migliore del suo genere per velocità, ritmo, visibile gioia della dozzina di esemplari di razze e dimensioni diverse, tutti che danno baci e gradiscono carezze, che saltano fuori dalla casetta davanti al sipario, con un'allegria contagiosa che rappresenta la nuova frontiera dell'arricchimento, sia pure in un contesto estetico classico.

Gli straordinari acrobati russi Shcherbak e Popov (Oro 2013) rappresentano il proseguimento dell'antico collegamento tra pista e palestra. I due sono senza ombra di dubbio i più forti campioni di Acrosport del momento e presentano una coreografia tanto scanzonata quanto sono forti i loro virtuosismi su un medley di *Singing in the rain* cantato da Frank Sinatra. Molto riuscita la combinazione con i citati Starbugs, gli ottimi Skating Pilar (Bronzo 2012) e il gruppo dei Bingo Circo Teatro (Bronzo 2003), l'evoluzione delle discipline circensi ucraine del post unione sovietica.

Il circo nato a cavallo, recitano molti importanti storici, è uno dei momenti più emozionanti della kermesse. È stato senza dubbio la performance equestre presentata dal grande maestro Alexis Gruss (Oro 2001) e dal nostro leggendario Flavio Togni (Argento 1976, 1983, 1998, Oro 2011). Una specie di raffinata ma potente Jam Session equestre con un repertorio vasto ed eseguito alla perfezione del classico "carosello" con deboli finali. Toccante l'armonia, non solo degli equini, ma anche delle due eccelse Chambrière che si incrociano con affetto e stima come si fa fra pari grado, anche se Flavio, per obblighi di età, tenta di inchinarsi mentre Alexis lo abbraccia. In questa performance c'è tutta la grande tradizione dell'aristocrazia del circo europeo, con dinastie dal sangue blu che apportano ricchezza al festival da sempre. Flavio, lo ricordiamo, è l'artista più premiato della storia della competizione, ma in qualche modo rappresenta anche la tradizione delle famiglie italiane con grandi parchi zoologici, che tanto hanno dato alla manifestazione, quindi oltre ai Togni, i Casartelli (due Oro), i Nones-Orfei e altri che magari non hanno portato a casa premi ma fatto ottima figura (come i

Bellucci).

Ad un certo punto calata in pista una mezza tonnellata di muscoli per un altro momento unico nella storia del circo, l'esibizione congiunta del bulgaro Encho Keryasov (Argento 2007), dei Peres Bros. (Argento 2001) e dei Fratelli Pellegrini (Oro 2008). Il povero presentatore Petit Gougou quasi non riuscì a terminare la propria introduzione perché, nella penombra, si stavano sistemando i sette incredibili atleti pronti a presentare una manciata di minuti da sogno (e non solo per il pubblico femminile). Tre storie diverse, con Encho la scuola dell'Est che si raffina in Occidente. Con i Peres la costanza forgiata anche grazie all'Accademia del Circo. Con i Pellegrini la straordinaria parabola di quattro fratelli che hanno iniziato in piccoli circhi e night club prima di assurgere ad assi della propria disciplina. Encho durante i saluti ha sollevato il braccio di Ivan portandolo al centro della pista e in quel momento, se possibile, gli applausi sono diventati ancora più forti, perché la maggior parte dei presenti era al corrente della grande avventura umana di questo ragazzo (guarito da grave malattia), che per altro il giorno stesso festeggiava il suo compleanno.

Gli uomini volanti sono un altro classico del circo, e si può affermare senza tema di smentita che l'esibi-

zione dei Tabares (Oro 2004) quella che presenta il maggior numero di esercizi concentrati nel minor tempo possibile. 11 artisti segnalati come statunitensi ma di origine latino americana (il leader Nelson Quiroga argentino) presentano, senza un attimo di tregua, prima una serie di slanci spettacolari, poi una serie di doppi in tutte le salse sia maschili che femminili, poi quattro tripli di quattro agili diversi. Infine dei salti in rete dinamici e spettacolari. La disciplina che ha visto brillare Tito Gaona e Miguel Vasquez è stata ben rappresentata in questa importante occasione.

Solo tre artisti sono stati capaci di vincere l'Oro con numeri di felini e hanno festeggiato i 40 anni del festival insieme in gabbia. Ospite di casa e "titolare" del numero Martin Lacey Jr (Oro 2010), il primo ammaestratore d'Oro (e primo italiano) Giuseppe "Massimiliano" Nones (Oro 1987) e il "direttore d'orchestra" Nikolai Pavlenko (1990). Il generoso Lacey ha messo a disposizione il suo bellissimo gruppo di felini per una formazione che alcuni hanno chiamato "i tre tenori". Anche in questo caso tre storie diverse ma ugualmente significative, la tradizione Nord Europea dell'ammaestramento, quella italiana della produzione di grandi numeri (Walter Nones per il circo della regina Moira Orfei,



ricordata a dovere durante la conferenza stampa) e quella del circo sovietico. A guardare bene qui si intravede anche il futuro del festival con la famiglia Lacey impegnata su più fronti e il nipote di Giuseppe, Stefano Nones Orfei, nuovo astro della disciplina e destinato ad altri successi.

Altra combinazione riuscita è stata quella fra Laura Miller e Anastasia Makeeva (Bronzo 2014) le due belle artiste si sono librate in aria e buttate in acqua in un crescendo di emozioni e figure acrobatiche riportando in vita la figura romantica e sensuale della trapezista (pur se tecnicamente differenti).

Il giocoliere Kris Kremó (Argento 1981) ha sfoderato il solito enorme carisma portando con sé la tradizione del teatro di varietà mitteleuropeo nel quale la propria famiglia si è distinta per generazioni.

La famiglia di Ren Casselly ha vinto il premio del pubblico con la solita sequenza di incredibili esercizi di ammaestramento e acrobazia sugli elefanti (il giovane Ren è un fenomeno di cui si parlerà a lungo), confermando l'enorme affetto spontaneo che questi saggi pachidermi esercitano sugli spettatori.

La performance del passo a due cinese di Wei Baohua e Wu Zhendan (Oro 2002) i due "artisti generali" della Troupe dell'Esercito di Canton hanno ricordato di cosa può essere capace la Cina se coglie dalle discipline più classiche d'Europa (la danza classica) portandone all'estremo limite i virtuosismi tecnici e di come il carisma non sia solo una questione occidentale. E i sospiri sono aumentati nel singolare connubio con il duo Desire of Flight (Oro 2014): i sentimenti fatti persona sia in aria che a terra.

La Troupe Sokolov (Oro 2014) di bascule, ha rappresentato la consolidata tradizione delle grandi truppe e dell'importanza della regia (di Alexander Grimalov) entrambe ben radicate in Russia. Gli exploit fisici al limite del possibile sono resi ancora più godibili grazie al surreale omaggio al film Amadeus.

Un caso rarissimo nella storia del festival, i funamboli della troupe Valjanski non si sono potuti esibire. Evidentemente il ripristino del numero non ha avuto il decorso desiderato e così si è preferito non assistere ad una performance che non fosse in linea con quella che li aveva fatto vincere l'Argento nel 1998.

I balletti del Circo di Stato di Minsk hanno arricchito le belle parate di inizio e fine spettacolo, coordinati dai direttori di pista Daris Huesca ed Enrico Caroli. L'orchestra di Reto Parolari è stata diretta dal Maestro Osvaldo Pugliese Camahue. Tutto è stato coordinato dal direttore artistico Urs Pilz, circondato da un ottimo staff, questa volta alle prese con un'impresa sovrumana.

I pochi eletti che erano presenti sia ai festeggiamenti del trentennale che quest'anno sono stati i Bingo, Martin Lacey Jr., Kris Kremó, il passo a due di Canton, i nostri Flavio Togni e Fumagalli. Con la bella peculiarità di David Larible, impegnato al Cirque d'Hiver di Parigi che ha potuto presentare il proprio one man show al Teatro Principessa Grace, ricevendo convinte standing ovation dalla platea di nobili di sangue o d'arte, raccontando così la storia della vicinanza e interscambiabilità fra pista e palcoscenico.

#### Ritorno alla realtà.

Gli appassionati e gli addetti ai lavori, appena concluso il festival devono come riaversi da una colossale sbornia. La rassegna del Principato, purtroppo, non è per qualità e per esiti, una fedele fotografia del panorama attuale del circo internazionale e meno che meno del circo italiano. Anzi quasi una crudele istantanea all'incontrario, con le istituzioni drammaticamente lontane, ma anche una certa fatica ad andare d'accordo con gli spettatori e a mantenere il livello degli spettacoli inalterato. Ci che rende possibile per il Circo italiano continuare a sperare in un futuro migliore e confermare di meritare il terzo posto assoluto nel palmares del più grande festival del mondo solo il grande orgoglio e la capacità di sopravvivenza dei nostri artisti.

In ogni caso bisogna farsi coraggio e pensare che il Festival di Monte Carlo, come scrisse ai tempi del trentennale questa rivista, "è diventato per coloro che del circo hanno fatto la loro ragione di vita il libro dove scrivere e leggere le pagine più importanti della propria storia, e di quella del circo moderno." C'è da scommettere che continuerà ad essere così per moltissime altre edizioni celebrative.

### MONTE CARLO E GLI ANIMALI EVOLUZIONE DELL'ADDESTRAMENTO

di Francesco Mocellin

*Il festival piú importante del mondo, grazie alle indicazioni di SAS il Principe Ranieri (raccolte da SAS la Principessa Stephanie), ha sempre confermato la particolare attenzione per i numeri con animali. Che proprio a Monaco hanno evidenziato un'evoluzione continua sia per quanto riguarda le modalit  di ammaestramento, che della stabbulazione, oltre, ovviamente, al mutamento dell'estetica.*

MONTE CARLO

Il Festival di Monte Carlo si fonda su diverse peculiarit , su alcuni caratteri che lo rendono unico e, di fatto, inarrivabile tanto da essere divenuto subito il modello che ha ispirato quasi tutte le competizioni del settore, spuntate numerosissime nel corso degli anni un po' ovunque. Per quanto riguarda la presenza delle attrazioni che vedono gli animali come protagonisti la kermesse monegasca ne ha fatto un vero e proprio punto fermo, al di l  delle differenti impostazioni che hanno contrassegnato i periodi e le direzioni artistiche del festival. Il Principe Ranieri III non aveva mai fatto mistero di subire il fascino del dressage e lo spirito iniziale di Monte Carlo non   mai stato tradito tanto da farci affermare che questa   senz'altro l'unica competizione del settore che abbia mantenuto, nel corso del tempo, una quota pressoch  inalterata riservata alle attrazioni con gli animali, declinate nel modo che vedremo.

Nonostante le condizioni culturali, estetiche ed oggettive nel senso piú ampio siano mutate in modo radicale dal 1974 ad oggi, il comitato organizzatore – con in testa il Principe Ranieri III prima e la Principessa Stephanie poi, non solo formalmente – non ha mai ceduto all'ondata "politicamente corretta" che vorrebbe vedere via via ridotto lo spazio riservato agli animali in pista. Anzi, quello monegasco   l'unico festival che ad ogni edizione ha sempre mantenuto inalterata la formula della presenza contemporanea di numeri equestri, di attrazioni con elefanti e di gruppi di grandi felini. Ancor oggi nella maggioranza dei festival sparsi in tutto il mondo c'  posto per gli animali, sia chiaro. Ma solo a Monte Carlo – e in ognuna delle quaranta edizioni – si possono trovare contestualmente le tre tipologie di numeri appena citate col corollario, spesso, di ulteriori presentazioni di altri generi di animali (orsi, scimmie e grandi rettili fino a qualche tempo fa, otarie, pappagalli, cani e altro oggi). Addirittura, il festival ha messo in programma – in modo continuativo ed inin-

Ren Casselly Jr. esegue un triplo salto mortale grazie alla collaborazione dei suoi elefanti. Nella pagina accanto Glen Nicolodi con il suo cagnolino Boy e Alessio Fochesato con i suoi pappagalli. A seguire Martin Lacey con il suo leone bianco Kas-senga [foto Charlie Gallo, Festival di Monte Carlo].



terrotto sino al 1996 – ben due attrazioni cosiddette “di gabbia” che si alternavano nelle quattro serate di selezione. A beneficio dei circofili ricordiamo che la tradizione si interruppe alla ventesima edizione in cui era presente il solo Jason Peters con un gruppo di tigri che avevano lavorato in stagione da Renz in Olanda ma, per contro – oltre al gruppo di pachidermi dei Casartelli compariva anche il numero della “star” proboscidata Colonel Joe. La tradizione riprese poi sino al 2000, anno in cui erano in lizza le otto leonesse di Martin Lacey jr. – che conquistò il Clown d’Argento – e le tigri bianche di John Cuneo, boss della Hawthorn Corporation, presentate da Wim Vos. Altra curiosità : lo stesso Vos aveva già preso parte al primissimo festival del 1974. Successivamente, nell’edizione del 2001, è stata nuovamente operata la scelta di invitare un solo gruppo di felini: in quel caso toccò all’uruguayo Daniel Raffo cimentarsi con la troupe di tigri del Bengala e siberiane, residue dell’originario ensemble dell’eccellente quanto sfortunato Richard Chipperfield (che aveva partecipato con i suoi dodici esemplari all’edizione 1997, incredibilmente senza conquistare nessuno dei premi maggiori). Nell’edizione del 2002 si tornò ancora una volta – l’ultima – alla formula con la doppia “gabbia” (tigri per Gary Jahn e ancora Jason Peters ma con i leoni con l’aggiunta addirittura della tigre cavallerizza di Patrick Spindler) per poi stabilizzarsi definitivamente dal 2003 in poi nella versione attuale con un numero unico di felini. È ovvio che su tale scelta hanno influito da un lato il fattore logistico della progressiva riduzione dello spazio attorno allo chapiteau di Fontvieille (circostanza che permette la corretta stabulazione di un ridotto numero di animali) e dall’altro le problematiche connesse alla difficoltà di reperimento di numeri all’altezza di Monte Carlo e in linea col trend contemporaneo del dressage etologicamente compatibile.

D’altronde, sin dagli albori i Grimaldi ed il loro staff hanno puntato sulla qualità, precorrendo i tempi e privilegiando uno stile di presentazione degli animali che fosse il segno evidente di un benessere sostanziale degli esemplari ammirati in pista rinunciando, talvolta, alla sensazione in nome dell’armonia uomo animale. Baster



27

ricordare l'episodio relativo all'edizione del 1992: era in programma la presentazione di un gruppo di orsi del circo dell'ex DDR Probst che prevedeva dei passaggi di un esemplare in groppa ad un cavallo. Durante le prove vi furono dei problemi tecnici e di sicurezza cosicché, di concerto col regista gisseur di pista Franco Knie, venne deciso di cancellare l'attrazione in programma.

Con lo scorrere del tempo i grandi gruppi di animali sono diventati sempre più difficili da reperire e da gestire (in controtendenza il solo straordinario Martin Lacey jr.) e hanno lasciato il posto a numeri concepiti in modo da valorizzare le naturali attitudini di ogni specie, di ogni soggetto presentato. Altra curiosità ad uso degli appassionati: singolare osservare come nel 1990 il festival riuscì ad ospitare due imponenti attrazioni con grandi felini in contemporanea: i quattordici leoni e leonesse di James Clubb – presentati dallo statunitense Larry Allan Dean con stile imperioso – passarono quasi inosservati al cospetto delle quindici tigri di Nikolai Pavlenko la cui figura si

ispirava, invece, a quella di un direttore d'orchestra (Oro per questa che fu l'ultima produzione artistica in tema di numeri di gabbia per l'ex Soyuzgoscirk, secondo Oro per un numero di questa tipologia dopo quello a Massimiliano Nones nell'87). Ebbene, solo quattro anni più tardi, otto esemplari dei quattordici leoni di Clubb tornarono sulla pista di Monte Carlo diretti da un altro trainer a "stelle e strisce", John Campolongo, dal look quasi hippy, accattivante al punto da conquistare un Argento, peraltro meritato. Nel mare delle spigolature sottolineiamo con orgoglio come l'Italia possa vantare una serie di primati: l'onore del primo trofeo riservato ad un numero di elefanti. Il favoloso ed indimenticato gruppo di sedici pachidermi del Circo Americano nel 1976, con Flavio Togni alla guida non ancora sedicenne: Clown d'Argento per lui che poi avrebbe fatto tris nel corso delle edizioni, oltre all'oro del 2011 fino a farlo diventare l'artista più premiato della storia della manifestazione. Il primo Oro ad un numero di gabbia, alle dodici tigri del Circo Moira Orfei dirette da Massimiliano Nones nel 1987 che conquistarono il primo Clown d'Oro per questo genere (cui si aggiunsero l'Argento per Stefano e Lara nel 1989 e quello ancora per Stefano nel 2004); ad un ensemble di numeri equestri combinati, per la Festa del Cavallo della famiglia Casartelli nel 1996, Oro anche per loro. Peccato che nel 1985 la giuria abbia trascurato del tutto Roberto Bellucci con le sue tigri al top in quel periodo.

Queste e mille altre curiosità si potrebbero estrapolare aprendo lo scrigno dei ricordi e dei dati legati all'enorme quantità di animali ed artisti del dressage transitati sulla pista monegasca (molte informazioni le potrete reperire nel prezioso articolo di Flavio Michi che compare su questo stesso numero).

Ma ci che conta godersi fino in fondo - e finché sarà possibile - quell'isola felice che ancora il Principato di Monaco dove uomini ed animali possono mostrare a quale livello di raffinatezza sia giunto l'addestramento contemporaneo, dove il "domatore" ha fatto un passo indietro per valorizzare meglio il suo stesso lavoro e quello degli animali suoi compagni di viaggio.

Grazie anche per questo, Principe Ranieri! E grazie, Principessa Stephanie, per aver continuato la strada del padre!



Articolo da 'Circo' - gennaio 2016, pubblicato da [www.circo.it](http://www.circo.it)

## Monte Carlo chiama Italia, un sogno lungo 40 anni

16.02.2016

### MONTE CARLO CHIAMA ITALIA UN SOGNO LUNGO 40 ANNI

di Flavio Michi

La più grande manifestazione del mondo del circo è nata e cresciuta in costante contatto con il settore italiano della pista. Con il noleggio (per la seconda edizione) delle strutture degli Orfei e in particolare con la presenza fondamentale per lustri dell'organizzazione di Enis Togni. Inoltre per la qualità artistica garantita dalla costante partecipazione di artisti e imprese italiane per oltre quattro decenni.

Flavio Michi, il veterano dei collaboratori di Circo presso Monte Carlo, ha realizzato un lavoro di raccolta e analisi dei dati che non era mai stato realizzato dai tempi dell'altro grande esperto Roberto Pandini.

16

MONTE CARLO



"Monte Carlo 26 dicembre 1974, nell'Esplanade de Fontvieille risuonano le prime note del Festival Internazionale del Circo: un sogno, una scommessa ideata e voluta da S.A.S. il Principe Ranieri".

Iniziava così il pezzo di Roberto Pandini che su Circo del gennaio 1996 con *Analisi di un sogno* rendeva omaggio ai primi vent'anni del Festival di Monte Carlo. Ne sono passati altri venti e il festival è più vivo che mai, a dispetto dei pessimisti. Un grande successo di pubblico, grazie anche alla televisione che, in Italia ma anche nel resto del mondo, ha diffuso le immagini di tantissimi numeri di alto livello.

Parliamo di migliaia di artisti provenienti da più di 60 paesi con circa 1.200 numeri in 38 anni, senza considerare la trentesima edizione celebrativa. Più di 800 cavalli, 200 elefanti e oltre 600 felini e plantigradi.

Dal 1974 ad oggi sono cambiate tante cose. Già all'epoca dell'articolo di Roberto il muro di Berlino era caduto da oltre cinque anni e ci sono state aperture verso nuovi paesi. Anche grazie al festival molti hanno scoperto l'esistenza di paesi come l'Ossezia, l'Udmurtia, il Tatarstan, la Guyana. Anche il mondo del circo è cambiato in questi 42 anni e il festival si è adeguato al rinnovamento pur mantenendo ferma la posizione verso il circo tradizionale. Già dalla decima edizione c'era chi pensava che poi il festival sarebbe diventato biennale "perché non riusciranno a trovare i numeri buoni". Gli artisti ci sono e ci sono tantissimi numeri di alto livello grazie alle tradizioni dei paesi europei, alla creatività e al potenziale

La Principessa Grace con il Principe Ranieri. Nella pagina accanto alcuni degli italiani vincitori al Festival: Stefano Orfei Nones, Elvis Errani, Alex Giona, Vinicio Canestrelli e Flavio Togni (foto Charlie Gallo, Festival di Monte Carlo). A seguire altre immagini d'epoca e recenti della famiglia reale, i veri fautori di questo sogno che dura da quattro decenni.

10

## L'ALBO D'ORO DELL'ITALIA A MONTE CARLO

### 1976 – III° Festival

Clown d'Argento a FLAVIO TOGNI, elefanti

### 1977 – IV° Festival

Clown d'Argento ai CANESTRELLI, trampolino elastico

### 1979 – VI° Festival

Clown d'Argento ai NICOLODI, acrobatica a terra

### 1983 – IX° Festival

Clown d'Argento a FLAVIO TOGNI, elefanti e cavalli

### 1987 – XII° Festival

Clown d'Oro a MASSIMILIANO NONES, tigri

### 1988 – XIII° Festival

Clown d'Argento a DAVID LARIBLE, clown

### 1989 – XIV° Festival

Clown d'Argento a LARA e STEFANO ORFEI NONES, alta scuola ed esotici

### 1992 – XVI° Festival

Clown d'Argento a TINO e TONI (Fratellini e Manducas), equilibristi eccentrici

### 1996 – XX° Festival

Clown d'Oro alla Famiglia LEONIDA CASARTELLI, quadro equestre

### 1998 – XXII° Festival

Clown d'Argento a FLAVIO TOGNI, cavalli in libert

### 1999 – XXIII° Festival

Clown d'Oro a DAVID LARIBLE, clown

### 2001 – XXV° Festival

Clown d'Argento a FUMAGALLI, clown

### 2004 – XXVIII° Festival

Clown d'Oro ai FRATELLI ERRANI, giochi icariani

Clown d'Argento a STEFANO ORFEI NONES, tigri

Clown di Bronzo a WILLER NICOLODI, ventriloquo

### 2007 – XXXI° Festival

Clown d'Oro alla Famiglia LEONIDA CASARTELLI, per l'insieme delle presentazioni

### 2008 – XXXII° Festival

Clown d'Oro ai FRATELLI PELLEGRINI, mano a mano

### 2009 – XXXIII° Festival

Clown d'Argento ai FRATELLI GIONA, cavalli in libert

Clown di Bronzo a ELVIS ERRANI, elefanti

### 2011 – XXXV° Festival

Clown d'Oro a FLAVIO TOGNI, addestramento di animali

Clown di Bronzo ai ROYAL BROTHERS, mano a mano

### 2014 – XXXVIII° Festival

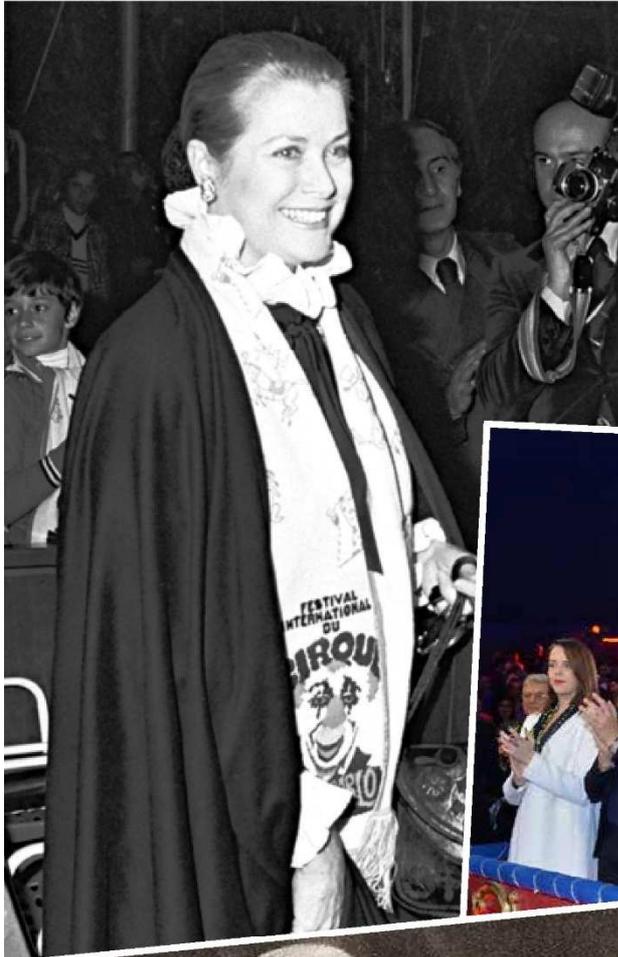
Clown d'Argento a VINICIO CANESTRELLI TOGNI, cavalli in libert

### 2015 – XXXIX° Festival

Clown d'Oro a FUMAGALLI e DARIS, clown

Clown di Bronzo a ELVIS ERRANI, elefanti





umano della Cina e della Russia. Dobbiamo dire che negli anni recenti molte edizioni sono state molto pi forti di altre del passato. Ovviamente gioca a favore il fatto che dall'inizio degli anni '90 gli spettacoli sono due e non pi quattro come agli inizi, quindi si possono fare selezioni migliori. Ma dal 1974 ad oggi ogni festival stato unico ed ogni edizione irripetibile grazie al Principe Ranieri che lo volle fortemente e al grandissimo impegno della Principessa Stephanie che continua alla grande il lavoro del padre.

Non si risparmia alle prove: arriva per prima e va via per ultima. Il circo ce l'ha nel sangue. Come noi. Ripercorriamo allora quattro decenni di storia del festival con notizie, statistiche, curiosit .



## IL FESTIVAL IN BREVE

1974

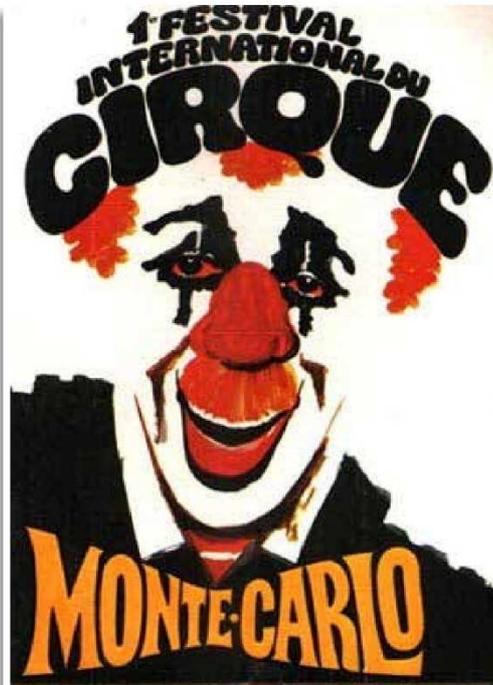
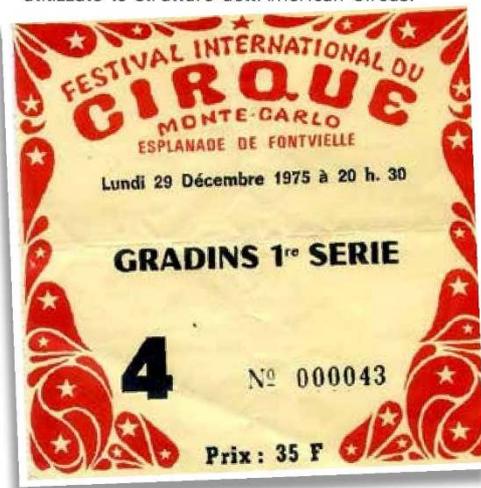
Il Principe Ranieri III decide di creare un festival di circo e si affida al dottor Alain Frère e tra gli altri, ad Egidio Palmiri e all'Ente Nazionale Circhi, e in particolare alla famiglia di Ferdinando Togni. Vengono utilizzate le strutture dei Bouglione con uno chapiteau da 2.600 posti che non basteranno ad accogliere tutti. Il giorno di Natale tutta l'area di Fontvieille si allaga ma i pompieri riescono a bonificarla per il debutto del 26 dicembre. Il successo è straordinario. Clown d'Oro a Charlie Rivel e, per la carriera, al grande domatore francese Alfred Court.

1975

Viene utilizzato lo chapiteau di Liana, Nando e Rinaldo Orfei. Arriva dalla Germania un treno carico di animali: sono quelli del Circus Barum di Gerd Siemoneit. 16 tigri, 10 leoni, 10 elefanti, 10 dromedari ed altri animali. Durante il numero esotico presentato da Charlie e Cristina Weiser un dromedario si avvicina al palco dei Principi e mangia una parte del bouquet di fiori della Principessa Grace, che ride divertita.

1976

È l'anno del grande gruppo di elefanti di Flavio Togni e del suo primo Clown d'Argento. Vince l'Oro il bravo trapezista Elvin Bale proveniente da Ringling Bros. and Barnum & Bailey. Non ha fortuna, invece, la grande Miss Mara, con un numero analogo presentato con gran classe. Da quest'anno vengono utilizzate le strutture dell'American Circus.



Per l'esattezza viene smontato a Lido di Camaiore il grande chapiteau di "Bussoladomani" e rimontato a Monte Carlo

1977

Le date del festival cambiano spostandosi dal 26-30 dicembre alla prima settimana del mese, per favorire l'afflusso di artisti altrimenti impegnati negli spettacoli natalizi. La famiglia Knie arriva nel Principato con tigri, elefanti e cavalli. Conquista l'Oro dopo aver stupito con la bravura del grande Fredy Knie Senior, per la maestosa cavalleria, per l'alta scuola, per numeri di elefanti diversi tra loro, per le tre tigri sui tre elefanti di Louis e le 12 tigri con i nomi delle pietre preziose. Anche l'American Circus è presente con un numero di otto elefanti mandati da Banda Vidane. Straordinaria la bascula dei bulgari Silagis, una delle più belle viste al festival. Da ricordare la partecipazione di un vero mito dell'arte del clown, Lou Jacobs.

1978

Due Clown d'Oro ad ex aequo (la prima volta). Ai tra-

pezisti volanti Flying Gaonas e alla Troupe Belyakovs con l'altalena russa (che includeva dei magnifici orsi bruni). Qualcuno, al termine del loro numero, afferma "qui siamo su un altro pianeta". Il pubblico partecipa con entusiasmo salutandoli i numeri più belli battendo i piedi sulle gradinate. Barbara Savio, grazie al suo bel numero di trapezio *washington*, vince il premio *La Dame du Cirque*, che premia la donna con maggior bravura, classe ed eleganza.

1979

La sorpresa del sesto festival è il comico americano Georges Carl. Con la sua aria stralunata e la sua faccia buffissima fa ridere solo a guardarlo. Forse come tipologia non un clown vero e proprio ma di certo un grande artista e un grandissimo successo.

1980

Il Clown d'Oro va un po' a sorpresa alla bascula dei bulgari Parvanovi. Un buon numero, ma nella media di quegli anni. Penalizzati i Flying Jimenez che si devono accontentare dell'Argento. Per molti i veri vincitori di questa edizione. Un aneddoto noto agli storici dice che un membro della giuria non abbia distinto un doppio da un triplo salto mortale.

1981

L'anno della foca. In realtà un'otaria, Adolph, un bellissimo esemplare maschio presentato egregiamente da Roby Gasser. Che inventa un modo completamente nuovo di presentare questo tipo di animali, anche con Taxi, una femmina. Innovativo, coinvolgente, divertente. Clown d'Oro meritatissimo e grande influenza sui futuri emuli.

1982

Il 14 settembre scompare tragicamente la Principessa Grace. Il festival viene annullato, come tanti altri eventi del Principato.

1983

La cinesina Li Liping sbaraglia tutti con la sua "pagoda di ciotole". Peccato per molti altri validi artisti. In particolare per Flavio Togni che presenta una serie di numeri eccellenti. Vince l'Argento per lo straordinario numero di elefanti e cavalli. Appassionati e la critica concordano nel dire che avrebbe meritato

di più. In quel festival si rivela un giovanissimo giocoliere americano di origini italiane che si esibisce in pantaloncini bianchi corti. Si tratta dell'incredibile Anthony Gatto, destinato ad un grande futuro.



1984

Dieci anni di festival. Molti non ci avrebbero scommesso. Il Giubileo viene celebrato al meglio con un grande spettacolo, anche se senza parate o manifestazioni collaterali. Per la prima volta viene presentato un numero di trapezio volante coreano con la Troupe Choe Bok Nam. Dalla Russia lo straordinario numero di cavallerizzi cosacchi di Tamerlan Nougzarov. Le affascinanti Flying Cavarettas conquistano l'Argento e nel Gala si vedono due numeri di trapezio volante con la sostituzione degli attrezzi nell'intervallo. Merito dei professionisti dell'organizzazione Enis Togni.



1985

Ruben, l'agile dei messicani Flying Caballeros tenta il quadruplo salto mortale senza riuscirci. Il Circo



Embell Riva presenta tigri ed elefanti, senza arrivare ai premi maggiori, ma con un grande successo di pubblico. Ma nasce la motivazione per Italia Riva (Bellucci) a comprare degli elefantini africani per il figlio Mario. E' la prima volta di Cuba al festival con l'adagio acrobatico di Dorys e Mario.

#### 1986

L'area di Fontvieille sempre di più una vera e propria cittadina del circo che muta ogni anno a seconda dei cantieri e dei lavori in corso. Finalmente il festival si svolge sempre nello stesso luogo. L'organizzazione, sempre di concerto con lo staff di Enis Togni, decide di dotarsi di una propria imponente struttura, quella che ancora oggi ospita l'evento. Durante le fasi di montaggio dello chapiteau il tempo si scatena. Il nuovissimo tendone finisce in mille pezzi. Ne viene subito commissionato un altro, ma le date di inizio dicembre non possono essere rispettate.

#### 1987

Il mancato festival del 1986 slitta alla fine di gennaio di quest'anno: dal 29 gennaio al 2 febbraio. Partecipano due grandi famiglie italiane: quella di Moira Orfei con le tigri di Giuseppe "Massimiliano" e la famiglia Casartelli con l'esotico e gli elefanti. Massimiliano conquista il primo Clown d'Oro italiano, con lo straordinario numero di 12 tigri. I Casartelli non vanno sul podio, con quella che appare come una decisione severa. Avranno modo di rifarsi in seguito.

#### 1988

I Flying Farfans sono strepitosi, ma anche i russi Stankeev. Uno dei loro porteur si infortuna durante il numero ma continua fino alla fine nonostante il dolore ad una gamba. Ma proprio vero che "tra i

due litiganti il terzo gode". Vincono i Chen Brothers, col mano a mano, grazie soprattutto alla lunga serie di "plance" dell'agile. David Larible vince da *outsider* un meritatissimo Argento che darà il via ad una carriera con pochi eguali.

#### 1989

Ennesimo Oro per i volanti coreani, sempre spettacolari con i loro grandi voli nell'ampia cupola dello chapiteau. Grande successo e Clown d'Argento per i nostri Stefano e Lara Orfei Nones con l'alta scuola e il bellissimo esotico.

#### 1990



15° anniversario del festival. Nella serata finale entra in pista una grandissima torta. Rimane negli occhi degli spettatori l'immagine dei bambini di Gartner imbrattati di panna. L'anno del quadruplo salto mortale del leggendario Miguel Vazquez. Lo esegue domenica 4 febbraio in una performance che resta nella storia e che iniziava dal triplo. Argento per un altro numero al trapezio, dei bravi Flying Espanas. Altro Oro memorabile per il grande Nikolai Pavlenko in pista con le sue 16 tigri.

1991

La situazione internazionale precipita e scoppia quella che sarà ricordata come la "Guerra del Golfo". Il festival viene annullato.



Il Dottor Alain Frère

1992

Il Cirque du Soleil si afferma anche a Monte Carlo con le stupende quattro contorsioniste *Nouvelle Experience*. Ennesimo Oro per i volanti coreani. Purtroppo in bianco il grande artista russo Sarvat Begbudi, egregio giocoliere a cavallo e addestratore di tigri.

1993

Grande successo e Argento per Geraldine Knie con i cavalli in libertà e la "posta ungherese". Ancora Oro per i volanti coreani e questa volta anche per i saltatori cinesi attraverso i cerchi.

1994

Dopo il debutto del 1993 al Festival di Verona arrivano a Monte Carlo i Borzovi. Forse non si ripete la magia della kermesse scaligera, ma il numero comunque eccellente. Oro meritatissimo. Argento per

l'altalena russa dei Doveiko, anch'essi già passati a Verona nel 1992 e già Oro nel 1985.

1995

È l'anno dei Cranes, lo straordinario numero aereo creato dal maestro Piotr Maestrenko che aveva già trionfato al Gran Premio di Genova. Tra gli altri artisti troviamo i trasformisti russi Soudartchikovi che avevano fatto parte per molti anni dello spettacolo del Circo di Moira Orfei. Dalla Russia arriva Maritza Zapashnaia con le sue 14 pantere nere, ma pubblico e critica si dividono.

1996

Vent'anni di festival, un anniversario che dà ragione al grande sogno del Principe Ranieri. Tre Oro stupendi alla bilancia della Troupe Marinof, alla famiglia di Freddy Knie e, infine, alla nostra famiglia Casartelli. Da ricordare anche l'Argento allo splendido e massiccio elefante Colonel Joe. Una gran bella festa di compleanno.

1997

Un'edizione di grande livello. Un solo Oro per le strepitose ragazze cinesi sulle biciclette. Argento per le coreane Flying Girls in lacrime durante la premiazione. E poi il tango al trapezio del canadese Duo Mouvance, il trapezino di Sylvia Zerbini, le 12 tigri di Richard Chipperfield e ben due diversi numeri di elefanti presentati da Franco Knie.

1998

Dopo 23 anni ritorna al festival il grande addestratore tedesco Gerd Siemoneit. Oltre alle sue tigri bianche il grande numero presentato da Patricia White, in gabbia con quattro tigri, due leoni, tre leopardi, due orsi baribal, una iena, un ligrone. Bellissima la cavalleria di Flavio Togni, in pista con 16 cavalli. Un altro Argento per lui.

1999

Stupisce e meraviglia Anatoly Zalewski col suo numero di equilibrismo innovativo. Ma anche l'acrobatica in "banchina" di *Quidam* del Soleil. E poi il successo indiscusso del nostro David Larible, che per altro afferma la tradizione delle *standing ovation*. Tre Oro da storia del circo. René Strickler presenta due di-

versi numeri di gabbia e porta in conferenza stampa un meraviglioso cucciolo di puma.

#### 2000

Ritorna al festival il giocoliere fenomeno Anthony Gatto e vince un indiscusso Oro. Con lui sul primo gradino del podio anche l'ennesima (ma sempre gradita) troupe di volanti coreani e la bascula dei fortissimi russi Tchernievski. Si distingue con un Argento un giovane addestratore di felini destinato a marcare la storia di questa disciplina, Martin Lacey Junior.

#### 2001

La famiglia di Alexis Gruss conquista l'Oro grazie alla cavalleria del maestro Alexis e ad altre esibizioni equestri. I Peres Brothers, portoghesi, ma tanto italiani conquistano l'argento col mano a mano. Uno dei successi dell'Accademia d'Arte circense di Verona. Argento anche per Fumagalli.

#### 2002

Enorme successo della Troupe di Canton con il "passo a due" acrobatico (con l'agile in equilibrio sulle punte sulle spalle del porteur) e splendida affermazione dei funamboli Quiros. Patrick Spindler presenta una tigre su un elefante un quarto di secolo dopo il grande numero di Louis Knie. Giovanni Spindler, anche lui del Circo Berolina, presenta un numero esotico composto da 22 cammelli e dieci lama.

#### 2003

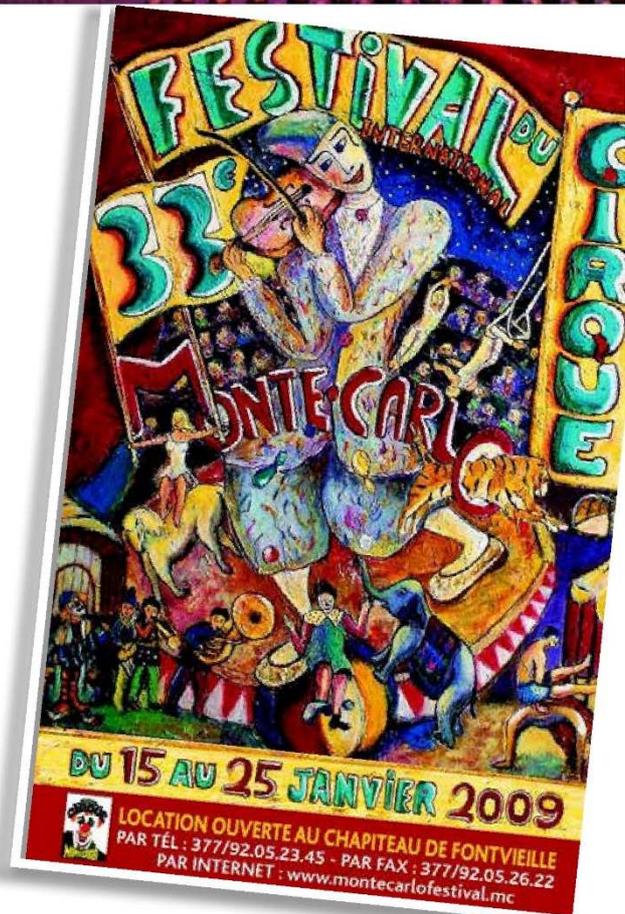
E' l'anno di Alex Lacey e della fantastica "fattoria" dei Probst. La comicità affidata a Andrey Jigalov e alla simpatica "signora" Marie Therese Porchet (Joseph Gorgoni) che in una delle sue gag si va a sedere a fianco del Principe Ranieri e gli chiede "ma lei ha pagato tanto per questo posto?"

#### 2004

Trionfo italiano con l'Oro dei Fratelli Errani, l'Argento di Stefano Orfei Nones e il Bronzo di Willer Nicolodi. Ma anche l'anno della fantastica "pagoda di ciotole" cinese e dei mitici Wallendas. Una simpatica compagnia svizzera, composta da geometri, ingegneri, insegnanti, diverte con una parodia dei film dell'orrore alle sbarre fisse (in qualche modo antesignani di un genere di grande successo), sono i D'Holmikers.



Cai Yong



**2005**

Due quadrupli salti mortali nella stessa edizione. Quello dei trapezisti coreani e quello di Anna Rodion sulla sbarra russa di dimensioni ridottissime. Anna lo realizza al terzo tentativo, dopo essersi fatta male ad una gamba e anche segnata da una macchia di sangue. Il pubblico salta in piedi in un'esplosione di applausi. Sar  l'ultima volta con il Principe Ranieri seduto al suo posto nel palco.

**2006**

Grande edizione celebrativa del festival per il trentennale. Dedicata a Ranieri III il quale viene anche ricordato con una splendida scultura posta nei giardini di fianco allo chapiteau. Un festival straordinario con i vincitori di clown d'Oro e d'Argento ancora allo stesso livello artistico dell'anno della vittoria. Il Gala di cinque ore rimane nella storia del Circo.



**2007**

Grandi truppe e forti numeri singoli non riescono a battere la famiglia Casartelli che presenta vere e proprie produzioni come il quadro equestre tzigano, *Aladino* o *Viva Monaco* e soprattutto uno straordinario quanto delicato passo a due con Brian e Ingrid. Il successo   enorme. Nella serata di Gala (non si era mai visto) la signora Wally viene fatta sedere nel palco accanto al Principe Alberto. L'accompagna Ghisi. La "zia" Wally sembra essere molto a suo agio col Principe e ogni tanto commenta con lui lo spettacolo.

**2008**

I Flying Fuentes Gasca tentano il quadruplo salto mortale e alla fine Gino Fuentes Maravilla lo esegue. Molti pensano all'Oro, ma il numero, nel suo insieme, non ha una struttura estetica adeguata. Al forte agile va una Menzione Speciale della Giuria. Le tre statuette pi   importanti vanno al filo molle di Li Wei, al jockey dei Richter accompagnato dal vivo dalle musiche folkloristiche ungheresi. E soprattutto ai nostri fratelli Pellegrini che si rifanno della delusione del 1993. Un Oro che premia una straordinaria carriera, destinata a rimanere al vertice ancora per molti anni.

**2009**

Le cinghie aeree di *Flight of Passion* conquistano pubblico e giuria. I russi Tsisov stupiscono con esercizi mozzafiato al filo alto, anche se protetti da una rete di sicurezza. I giocolieri russi capitanati da Elena Drogaleva non vincono neppure un bronzo. Peccato. Un numero eccellente presentato con gran classe.

**2010**

Ritorna al Festival Martin Lacey Jr. dopo 10 anni. Questa volta per   non si accontenta dell'Argento e si aggiudica la statuetta pi   ambita con merito e ovazioni del pubblico. Grande successo anche per la troupe del Cirque du Soleil che presenta la doppia sbarra russa di *Alegria*. Per loro un Argento. Il francese Julien Posada, con un magnifico numero di filo basso rimane fuori dal podio con rammarico di spettatori e critici.

**2011**

E' il 35° festival. Dopo ben tre clown d'Argento, il nostro Flavio Togni vince l'Oro per aver presentato diversi numeri di animali, tutti di alto livello. Diventa l'artista pi   premiato nella storia del festival, un vanto per l'arte circense italiana. I Royal Brothers (fratelli Dell'Acqua) vincono il Bronzo e un'affascinante Valerie Inertie, alla ruota Cyr, un bell'Argento. Numerosissime le formazioni dei Pompiers de Paris e delle ragazze romene della Troupe Alma's, in tutto 60 persone in pista.

**2012**

E' l'anno della vittoria per cavalli e soprattutto elefanti della famiglia Casselly, con uno straordinario giovanissimo Ren . Conosciamo il giovanissimo giocoliere prodigio statunitense Ty Toyo. Vladislav Goncharov vince un Argento ballando in mezzo ai suoi leoni in una creazione del Circus Nikulin di Mosca.

**2013**

Una trentina di artisti cinesi si aggiudica l'oro con due numeri eccellenti. Si tratta della troupe di Pechino con i saltatori nei cerchi e con le bellissime ragazze "piumate" del diavolo. In pista anche due numeri cubani: Leosvel e Diosmani, alla pertica fissa, e Daramis e Daylis col loro numero aereo di prese ai capelli. E' presente anche il Vietnam con il buon mano a mano dei Giang Brothers.

**2014**

*Desire of Flight* di Malvina Abakarova e Valery Sychev scatena il pubblico. Uno splendido passo a due alle cinghie aeree. Ritorna la disciplina della grande illusione con l'olandese Hans Klok (Argento per lui) e il regista russo Alexander Grimailo

lascia il pubblico incantato con la sua creazione *Amadeus* interpretata magistralmente dai saltatori alla bascula della Troupe Sokolov.

Piacciono molto i Dobrovitskiy, volanti bassi con musiche anni '60 che avevano riscosso molto successo anche al Festival di Latina. Ritorna anche la famiglia Gartner con gli elefanti e gli immancabili tenerissimi bambini.

**2015**

Memorabili il quadruplo salto mortale della ragazza, il lungo volo e l'altro quadruplo salto mortale in avanti dopo una traiettoria di 14 metri della Troupe Pyongyang. Un numero fantastico. L'anno dei quattro Oro a pari merito, e delle ben 14 statuette, bissando il festival dell'anno precedente, anche per il livello altissimo della kermesse. Il ricordo si tinge di tristezza per l'incidente mortale del motociclista Kevin Ferrari durante le prove.

L'Italia si afferma anche quest'anno con l'Oro al grande clown Fumagalli (dedicato al figlio Nino) e il Bronzo di Elvis Errani, il secondo per lui dopo quello del 2009.



Il Principe Alberto consegna il Clown d'Oro alla signora Wally Togni Casartelli e a Brian Casartelli sotto lo sguardo contento della Principessa Stephanie.

## QUARANT'ANNI DI CURIOSITÀ

Normalmente i genitori portano i bambini al circo ma il Principe Ranieri andò oltre: fece venire il circo a casa.

Le famiglie Bouglione e Ferdinando Togni credettero in questo progetto. I Bouglione fornirono le attrezzature per il primo festival nel 1974. Seguirono poi i fratelli Liana, Nando e Rinaldo Orfei nel 1975. Dal 1976 al 1985 fu la volta dei Togni. L'organizzazione acquistò poi un proprio mega-chapiteau che ospita il festival dal 1987 fino ad oggi.

La regia degli spettacoli fu affidata ai Bouglione, agli Orfei, ai Togni con Eduardo Murillo, a Franco Knie con Patrick Roussel e 'Mani' Neeser e quindi a Daris Huesca ed Enrico Caroli.

L'orchestra Janusz Skud, del Circo Knie, accompagnò gli artisti del 1° festival. Quindi fu la volta dell'Orchestra di Zygmunt Michalek del Circo di Stato di Polonia fino al 1987. Poi l'Alex Band per cinque anni, fino al 1993. Seguì la Scott Band, fino al 1996. Da allora il direttore d'orchestra Reto Parolari che negli ultimi anni è stato affiancato da Osvaldo Camahue Pugliese a cui quest'anno è andata la totale responsabilità.

La direzione artistica è stata affidata a Ren Croesi, Patrick Hourdequin, Francois Bronett, Jacques Provence, ad Urs Pilz dal 25° festival nel 1996.

Quanti presentatori si sono avvicendati sulla pista

del festival? Due, direte. Risposta sbagliata: sono tre. Nel 1974 fu il giovanissimo Sergio a presentare il festival, ma l'anno seguente si pensò ad una doppia presentazione, in francese ed in inglese. Sergio fu affiancato dalla bellissima Yasmine Smart che in quegli anni vedevamo anche sulla RAI condurre il Circo di Billy Smart!

Il 27° festival, nel 2003, è stato il festival delle novità. Sergio fu sostituito da Petit Gougou. Per la prima volta venne giocata la partita di calcio tra la squadra dei Barbajuans del Principe Alberto e la squadra degli artisti circensi. L'idea venne a Stefano Orfei Nones durante la festa del 2002. Il Principe Alberto accettò con entusiasmo.

Da quell'anno il festival ospitò un solo numero di gabbia. E pensare che nel 1974 ci furono 4 numeri diversi, uno per sera.

Dagli inizi e fino alla fine degli anni '80 ogni serata di selezione era completamente diversa dalle altre. Poi alcuni numeri vennero ripetuti per un paio di volte e piano piano siamo arrivati ai due spettacoli di selezione ripetuti il giovedì ed il sabato (spettacolo A) ed il venerdì e la domenica (spettacolo B).

Fino al 16° festival, nel 1992, la serata di Gala si svolgeva il lunedì sera. In quell'anno per la prima volta vennero aggiunti due spettacoli: uno il martedì e uno il mercoledì. Dal 1993, 17° festival, il Gala si svolge di martedì. Negli anni successivi sono stati aggiunti spettacoli supplementari: nel 2009 erano otto, quest'anno oltre ai cinque standard se ne sono presentati altri dieci, di cui due alle 10.30 di mattina, di "sole" due ore.

Negli anni del festival ci sono stati due artisti che hanno cantato sul filo alto: Freddy Quinn nel 1977, con "O mein pap", e Aura Cardinali nel 2007.

Nel 1985 una troupe polacca si esibì all'altalena russa: era la Troupe Wojtyła.

Purtroppo alcune persone sono scomparse a Monte Carlo proprio durante il festival: l'artista russo Nikolai Zemskov, per infarto, nel 1995, il direttore artisti-



Shcherbak e Popov

co Francois Bronett, anche lui per infarto, nel 1994, e il nostro freestyler Kevin Ferrari, durante le prove nel 2015.

Nel corso degli anni almeno due numeri sono arrivati nel Principato ma non sono stati presentati in pista. Nel 1989 toccò alla svizzera Manuela Muller. Arrivò con cinque leoni e tre leonesse ma il suo numero non venne ritenuto idoneo per il festival. Stessa sorte per Rudy Probst ed i suoi orsi nel 1992.

Fino al 1999 il pubblico partecipava con entusiasmo battendo i piedi sulle gradinate. La prima standing ovation fu per David Larible proprio in quell'anno. Anche se c'era stata una reazione simile dopo il quadruplo di Miguel Vasquez.

David Larible è stato anche l'unico artista ad essere stato fuori concorso. Dopo la vittoria del Clown d'Argento nel 1988 il Principe Ranieri lo invitò per l'edizione dell'anno successivo.

Nel 1996, per il 20° festival, venne organizzata una parata nella piazza del Casino. Poi nel 2006 e nel 2011, 30° e 35° festival, la parata partì da Fontvieille per raggiungere la piazza del Palazzo dei Principi.

I regali. Nel 1988 David Larible consegnò il suo simpatico pupazetto alla Principessa Stephanie per contraccambiare il Clown d'Argento. Nel 1990 Gustavo Fuentes Gasca, per festeggiare il quadruplo salto mortale al trapezio di Miguel Vasquez fece

il giro della grande sala con la bandiera messicana per poi regalarla al Principe Ranieri. Nel 1999, in occasione del suo Clown d'Oro, David Larible regalò delle bellissime scarpine da clown proprio al Principe Ranieri.

Nel 2008, Gino Fuentes Gasca 'Maravilla' ha regalato il suo mantello da trapezista al Principe Alberto.

Un artista ha partecipato al 2° festival nel 1975 ed anche al 26°, nel 2002, all'età di 35 anni. Era l'avvoltoio Kyra, prima di Wolfgang Krenzola e poi di Krenzola Junior.

Non dimentichiamo i meritissimi Clown d'Oro al grande domatore francese Alfred Court, nel 1974, poi a Sergio e quindi al fantastico Principe Ranieri. Oltre a quello di quest'anno alla Principessa Stephanie.

L'anno del podio italiano. Maicol Errani, Alessandro Serena, Guido Errani, Willer Nicolodi e Stefano Nones Orfei

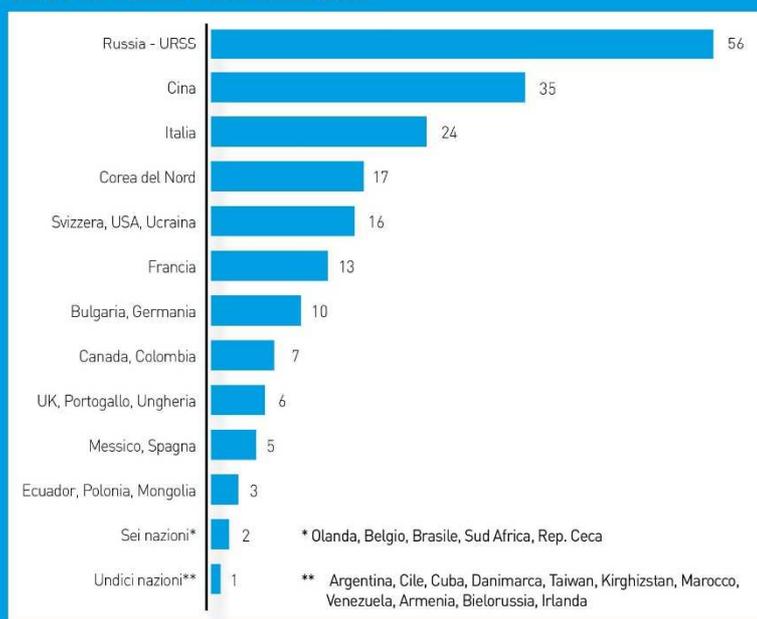


## NUMERI CHE CONTANO

### L'ITALIA FRA LE GRANDI POTENZE

Al Festival di Monte Carlo in quattro decenni si sono esibiti oltre 5.000 artisti da 40 nazioni ai quali sono stati conferiti 74 Clown d'Oro, 159 d'Argento e 60 di Bronzo, oltre a numerosi premi speciali. L'Italia fa un'ottima figura. Infatti, considerando il totale delle statuette conquistate, la nostra pattuglia di artisti si pone sul terzo gradino del podio, dopo i colossi del Circo di Stato Russia (inclusa l'ex URSS) e Cina, lasciandosi alle spalle nazioni come America, Germania, Francia, etc.

### TROFEI VINTI PER NAZIONE



28

### TROFEI VINTI PER CATEGORIA

Categorie	Presenze	Oro	Argento	Bronzo	Totale trofei
Animali	317	17	33	17	67
Acrobatica	214	18	41	10	69
Aerei	206	18	36	14	68
Equilibrio	187	12	34	12	58
Clown	116	6	6	5	17
Giocolieri	75	1	7	1	9
Vari	29	0	2	1	3

### TROFEI E DISCIPLINE

Le performance con animali la fanno da leoni, visto che in quarant'anni sono quelle maggiormente presenti alla manifestazione. Molto più rari i Clown, in particolare quelli che vanno a premio. Ben due sono nostri: David Larible e Fumagalli.

**FLAVIO RECORDMAN TRICOLORE**

Inoltre l'artista che ha partecipato più volte al festival e che ha vinto più premi il nostro Flavio Togni. Nel 1974 con i Togni Junior e l'alta scuola. Nel 1976 con gli elefanti - Argento. Nel 1983 con cavalli ed elefanti - Argento. Nel 1998 con i cavalli - Argento. Nel 2006 con gli elefanti - Edizione celebrativa. Nel 2011 con tigri, cavalli, elefanti, cammelli - Oro. Nel 2016 con i cavalli - Edizione celebrativa.

**TROFEI VINTI PER ANNO**

Anno	Oro	Argento	Bronzo	Totale
2015	4	4	6	14
2013	2	6	6	14
2014	2	6	6	14
2005	2	5	5	12
2008	3	5	3	11
2004	3	4	4	11
2009	2	4	5	11
2012	2	3	6	11
2007	1	5	5	11
2010	2	4	4	10
2011	2	4	4	10
2003	2	4	3	9
1984	3	5	0	8
2002	2	3	3	8
1996	3	4	0	7
1979	2	5	0	7
1981	2	5	0	7
1990	2	5	0	7
1993	2	5	0	7
1988	1	6	0	7
1999	3	3	0	6
2000	3	3	0	6
1985	2	4	0	6
1998	2	4	0	6
2001	2	4	0	6
1974	1	5	0	6
1977	1	5	0	6
1989	1	5	0	6
1994	1	5	0	6
1978	2	3	0	5
1992	2	3	0	5
1975	1	4	0	5
1976	1	4	0	5
1983	1	4	0	5
1997	1	4	0	5
1987	2	2	0	4
1995	1	3	0	4
1980	1	2	0	3

**TROPPI PREMI?**

Dall'introduzione del Clown di Bronzo nel 2002 non si fa altro che parlare di una presunta eccessiva quantità dei premi assegnati. Abbiamo voluto esaminare i dati dal 1974 ad oggi senza considerare i Bronzo. In realtà non c'è un aumento graduale ma un numero di premi abbastanza eterogeneo. Per esempio l'edizione con più premi maggiori quella del 2015 con 4 Oro e 4 Argento. Ma nel 1984 c'erano stati 3 Oro e 5 Argento, così come nel 2008. Le edizioni recenti del 2010 e 2011 sono al 20° e 21° posto e quella del 2012 al 25°. Mentre il festival più avaro di premi quello del 1980 con un solo oro e due argento.



# I VIP ACCORRONO NEL PRINCIPATO

di Flavio Michi

MONTE CARLO



In questi 40 anni il Festival International du Cirque de Monte Carlo ha ospitato grandissimi artisti del cinema, del teatro, dello spettacolo in genere.

La splendida Grace Kelly, grande attrice americana divenuta poi la Principessa nel 1956, sposando il Principe Ranieri III, contribuì certamente alla presenza di grandi nomi nel Principato in occasione del Festival del Circo.

I grandi attori non erano solo ospiti nel Principato in occasione del festival ma, nei primi anni di vita della grande manifestazione, facevano spesso parte anche della giuria. Questa comprendeva comunque nomi altrettanto grandi e competenti del mondo del circo, come John Ringling North, ad esempio.

Il grande attore Cary Grant ha frequentato lo chapiteau di Fontvieille fino alla decima edizione del 1984. Poi purtroppo scomparso. Era un grande appassionato di circo e rimaneva ad assistere alle prove per ore e ore. Fece parte della giuria per diversi anni fino al 1981. A parte il Principe Ranieri, che è stato il Presidente fino al 2005, Cary Grant è stato colui che ha fatto parte della giuria per il maggior numero di volte, anche consecutivamente.

In occasione del 5° festival, nel 1978, si registrò una vera e propria "invasione" da Hollywood. Cary Grant e Sean Connery, insieme al musicista, cantante e attore belga Raymond Devos, facevano parte della giuria. Tra gli invitati c'era il grande attore David Niven, scusate se un poco. Ma non finisce qui: Telly Savalas, "Kojak", registrò uno special per la tv

Qui in alto Alberto Sordi.  
Nella pagina accanto  
Silvana Pampanini, Cary  
Grant (fedelissimo del festival) e Arturo Brachetti.

24



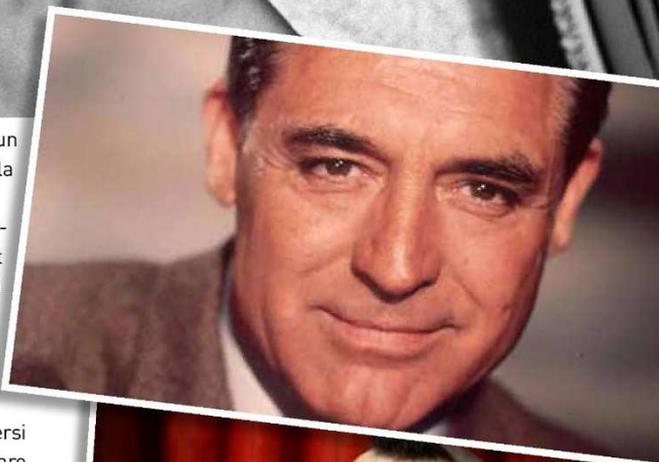
americana. Il Principato, all'epoca, era un po' un prolungamento di Hollywood, proprio grazie alla presenza della Principessa Grace.

E sempre in quegli anni, in giuria, vogliamo ricordare il nostro Raf Vallone, l'attore tedesco Horst Buchholz, il francese Jean Richard (interprete di Maigret oltre alpe e titolare dell'omonimo circo), il nostro mitico Alberto Sordi.

L'Albertone nazionale, in giuria nel 1979, disse che avrebbe voluto premiare tutti rimarcandolo col suo classico "ahahahah", ma spiegò di essersi affidato a Liana Orfei, anche lei in giuria, per non fare errori grossolani. Anche a Monte Carlo riusciva ad essere l'Albertone che abbiamo conosciuto facendo impazzire tutti per la sua simpatia.

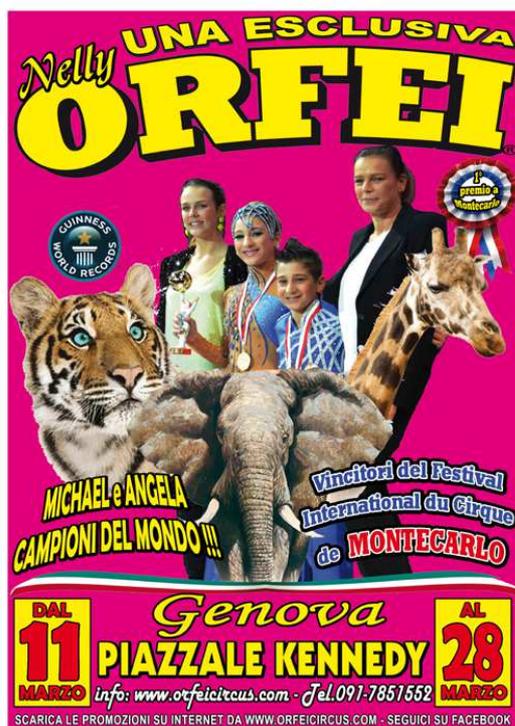
Nel 1983 Silvana Pampanini, scomparsa recentemente, volle attribuire un suo premio. Si trattava di una 'borsa' di 4000 Franchi. Si alzò in piedi quando Ariz Macaggi eseguì il salto mortale in piroetta sul filo. Il suo premio andò a lui.

Nei festival più recenti ricordiamo la forte presenza dell'attore francese Robert Hossein, del grande Charles Aznavour, di Shirley Bassey, di Jean Paul Belmondo, del nostro grande Arturo Brachetti. Ma tanti altri sono stati ospiti dei Principi. E non si arrabbino se non li abbiamo nominati, ma li ringraziamo a nome del circo per esserci stati.



## Nelly Orfei – Darix Martini a Genova

16.02.2016



Una gradita sorpresa per tutti gli appassionati del circo! Il Comune di Genova ha scelto il circo per il periodo tradizionale di Marzo. Si tratta del circo Nelly Orfei della famiglia Darix Martini.

E' la prima volta che il complesso approda nella capoluogo Ligure e lo farà con una nuova struttura di 2500 posti. Un grande evento e una nuova meta per questo complesso che dopo Torino, Milano e Bologna aggiunge un ambizioso nuovo traguardo.

L'ufficio stampa

32

## Salerno: il Circo Lidia Togni ringrazia il Comune per l'ospitalità ricevuta

17.02.2016



A conclusione della tappa salernitana Lidia Togni rivolge un ringraziamento al Comune di Salerno che ha ospitato il complesso circense su area pubblica.

Il ringraziamento alle autorità comunali è doveroso perché l'Ente in questione ha destinato un'area specifica, per lo svolgimento degli spettacoli circensi e viaggianti, così come prevede la legge nazionale vigente (337/68). Legge che, purtroppo, non sempre trova applicazioni in altri comuni italiani.

“Alle autorità di Salerno e al pubblico di questa città che, sempre numerosissimo, ha assistito agli spettacoli in programma – afferma Vinicio Togni, direttore artistico del circo – va il nostro ringraziamento. Lasciamo questa città con un semplice “arrivederci”, perché sicuramente ritorneremo qui tra due anni con un nuovo show”.

Comunicato Stampa del Circo Lidia Togni

## Spettacolo degli artisti del circo Medrano per i piccoli pazienti dell'ospedale San Paolo

17.02.2016



### Giovedì uno spettacolo per i piccoli ricoverati

Nella mattinata di giovedì 18 febbraio una delegazione del Circo Medrano si recherà presso il reparto di Pediatria di Savona, diretto dal Dott. Amnon Cohen, per offrire uno spettacolo ai piccoli ricoverati.

"Ringraziamo di cuore il direttore del circo Davio Casartelli e tutto il suo staff per aver messo la loro arte e la loro passione a disposizione dei bambini. - commenta il Dott. Cohen- Siamo sicuri che per i bimbi sarà una bellissima sorpresa: entrare in contatto con il magico mondo del circo, pieno di giochi e colori, contribuirà a rendere più piacevole la permanenza in ospedale."

c.s.

da **savonanews**

Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora l'Amico Marco Stella per aver fatto da tramite tra l'ospedale e il Circo Medrano per l'organizzazione di questo bell'evento!

**BRAVO!**

## L'Horrorrock Circus a Torino

17.02.2016



Una nuova produzione che fonde l'horror e la musica rock!

Sarà a Torino dal 25 marzo al 17 aprile prossimi.

In bocca al lupo!

## Il Circus Nemo 2012

17.02.2016

Il video completo dello spettacolo 2012 del danese Circus Nemo. Vediamo così il 'pallone' di Victor Minasov, la 'ruota tedesca' di Constantin Mouraviev, il rola-rola di Dany Daniel, il trasformismo del Duo Minasov, le otarie di Ingo Stiebner, i comici danesi. Un ottimo spettacolo fatto da 8 persone con una simpaticissima orchestra di 4 elementi.

da YouTube [https://www.youtube.com/watch?v=XUQmqjT\\_iSE](https://www.youtube.com/watch?v=XUQmqjT_iSE)

---

## Lo spettacolo del Circo Medrano per i bambini del San Paolo di Savona

19.02.2016



Da un'idea dell'Amico Marco Stella, in collaborazione col Circo Medrano, un breve spettacolo che si è tenuto giovedì 18 febbraio per i piccoli pazienti dell'ospedale San Paolo di Savona. Ecco le immagini

34





ringraziamo ancora Marco Stella per l'idea e per le foto che ci ha inviato

---

## Adi Enders e la cavalleria di Williams Althoff a Montecarlo 1995

19.02.2016

Adi Enders e la cavalleria di Williams Althoff al Festival International du Cirque de Montecarlo del 1995

35

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=JUPC3O0byh8>

---

## CIRCUS KRONE IM BILD 1961-1984

20.02.2016



Un nuovo libro sul Circus Krone  
**Edizione limitata !!**  
Più di 114 pagine a colori  
550 foto e posters  
Prezzo: 25.- Euro  
con spese di spedizione 35.- Euro

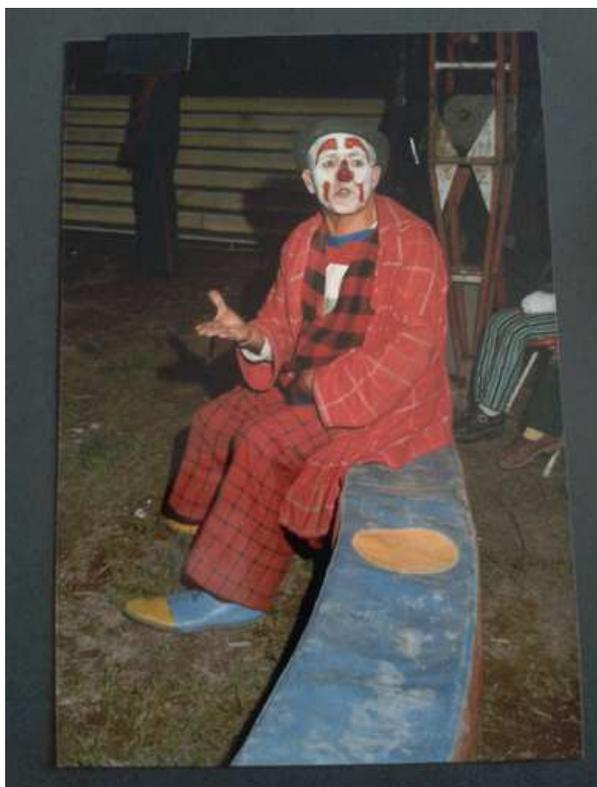
Stichting Historische Circusuitgaven  
Brabantstraat 25 · 5341 NZ Oss · Holland  
E-mail: [hj.berg49@gmail.com](mailto:hj.berg49@gmail.com)  
Website: [www.circuswebshop.com](http://www.circuswebshop.com)

Bankaccount: ING BANK  
IBAN: NL97INGB0006077749  
BIC-CODE: INGBNL2A

## Gli 89 anni di Maurizio Zavatta

20.02.2016

Lunedì 22 febbraio ci sarà una grande festa a Marigliano in occasione dell'89mo compleanno del grande Clown Maurizio in arte Scarpacotta (padre dell'ex Consigliera Rosy Zavatta), dopo aver calcato le piste di molti circhi rimane sempre un esempio di clown di quei tempi. Per l'occasione saranno presenti numerosi artisti per allietare questo grande evento.



immagini dal raduno del C.A.de.C. del 1994

da nico della calce

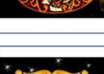
## Geraldine Knie al 17° Festival di Montecarlo

20.02.2016

La 'posta' di Geraldine Knie al festival International du Cirque de Montecarlo del 1993.

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=kAIGvondz0o>

# Le Tournée di Luciano Ricci

 <p><b>Acquatico Dell'Acqua (Marcello Dell'Acqua)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SIRACUSA (SR) dal 19.02.2016 al 07.03.2016</li> </ul>	 <p><b>Di Vienna (Vassallo)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SALO' (BS) dal 12.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>
<p><b>Acquatico Magnifico (A. Rossi)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ANZOLA DELL'EMILIA (BO) dal 19.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Donna Orfei (Bruno Niemen)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SENAGO (MI) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Acquatico Torres (Torregrossa)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRCO MARINA (KR) dal 26.02.2016 al 06.03.2016</li> </ul>	 <p><b>Dylan</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VIADANA (MN) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> <li>• SUZZARA (MN) dal 26.02.2016 al 06.03.2016</li> </ul>
 <p><b>Acquatico Zoppis</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CIVITAVECCHIA (RM) dal 18.02.2016 al 22.02.2016</li> <li>• VITERBO (VT) dal 25.02.2016 al 07.03.2016</li> </ul>	 <p><b>Eleonora Orfei (D. Montemagno)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AGRIGENTO (AG) dal 18.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Amedeo Orfei</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VIBO VALENTIA (VV) dal 19.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Festival Circus (Rossi-Folloni)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GALLIPOLI (LE) dal 18.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Americano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) dal 20.02.2016 al 06.03.2016</li> </ul>	 <p><b>Greca Orfei (Caroli-Rossi)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DOMUSNOVAS (CA) dal 19.02.2016 al 22.02.2016</li> <li>• VILLAMASSARGIA (CA) dal 26.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Arbella (Canestrelli)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CEGLIE MESSAPICA (BR) dal 18.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Gironi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VALMADRERA (LC) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> </ul>
<p><b>Arena (Musumeci)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ACI CATENA (CT) dal 26.02.2016 al 26.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Hamar Rolando Orfei (Coda Prin)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SULMONA (AQ) dal 11.02.2016 al 22.02.2016</li> <li>• AVEZZANO (AQ) dal 25.02.2016 al 07.03.2016</li> </ul>
 <p><b>Arix - Monaco (Maugeri)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ROCCABIANCA (PR) dal 19.02.2016 al 21.02.2016</li> </ul>	<p><b>Harryson + Colber</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VALEGGIO SUL MINCIO (VR) dal 19.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Armando Orfei Revolution</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NOVARA (NO) dal 18.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Kino (Caveagna)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NOVATE MILANESE (MI) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Braum (Bucci)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• BOVOLONE (VR) dal 19.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Lidia Togni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• EBOLI (SA) dal 19.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>
 <p><b>D'Hiver Bougione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PARIS - FRANCIA (110 r Amelot) dal 10.10.2015 al 06.03.2016</li> </ul>	 <p><b>Lidia Togni Festival (Davide Togni)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ACILIA (RM) dal 12.02.2016 al 22.02.2016</li> <li>• TERNI (TR) dal 25.02.2016 al 07.03.2016</li> </ul>
<p><b>Darix Togni Martin (Togni-Martino)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> <li>• POTENZA (PZ) dal 26.02.2016 al 07.03.2016</li> </ul>	 <p><b>Marina Orfei (Fam. Monti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TRICASE (LE) dal 18.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Di Barcellona (Franchetti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ARCORE (MI) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Marins (Marino Ottavio)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GALATONE (LE) dal 18.02.2016 al 21.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Di Praga (F.lli Cristiani)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AGUGLIARO (VI) dal 19.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Martini (Aldo Martini)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CASORIA (NA) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Di Spagna (Carbonari)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPURSO (BA) dal 19.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Martini Rinaldo Orfei</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VILLA CASTELLI (BR) dal 19.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>

 <p><b>Medrano (Casartelli)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SAVONA (SV) dal 11.02.2016 al 22.02.2016</li> <li>• CHIAVARI (GE) dal 25.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Oscar Orfei (Orlando Orfei)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CASCINA (PI) dal 26.02.2016 al 06.03.2016</li> </ul>
 <p><b>Merano+Acquatico Denji</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MONTEROTONDO (RM) dal 19.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Paolo Orfei (Castellucci)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ALIFE (CE) dal 18.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Mexican (Codanti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CURA CARPIGNANO (PV) dal 19.02.2016 al 21.02.2016</li> <li>• ZINASCO (PV) (SAIRANO) dal 26.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Paranormal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SASSARI (SS) dal 04.02.2016 al 21.02.2016</li> <li>• NUORO (NU) dal 26.02.2016 al 06.03.2016</li> </ul>
 <p><b>Miami Weiss (Cirillo)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CASALUCE (CE) dal 11.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Peppino Medini</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FOSSANO (CN) dal 19.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Millennium</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PRATO (PO) dal 12.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Psychiatric (L. Bellucci)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FERRARA (FE) dal 11.02.2016 al 21.02.2016</li> <li>• MODENA (MO) dal 25.02.2016 al 13.03.2016</li> </ul>
 <p><b>Miranda Orfei (Alessandrini - D.Orfei)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• OLIA (SS) dal 18.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Romina Orfei - Wegliams</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CAIVANO (NA) dal 12.02.2016 al 21.02.2016</li> <li>• CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) dal 26.02.2016 al 07.03.2016</li> </ul>
 <p><b>Moira Orfei</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SAN NICOLA LA STRADA (CE) dal 18.02.2016 al 24.02.2016</li> <li>• PAGANI (SA) dal 27.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Rony Roller (Edoardo Vassallo)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ROMA (RM) (Talenti) dal 05.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Montecarlo (Nicolay)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ANDRIA (BA) dal 15.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Royal (F.III Dell'Acqua)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CASTELLANETA (TA) dal 18.02.2016 al 22.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Nando Orfei (Anselmi)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MILANO (MI) (Piazzale Lodi) dal 18.12.2015 al 28.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Sterza (Liliano Sterza)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CALCINATO (BS) dal 20.02.2016 al 22.02.2016</li> <li>• MONTICHIARI (BS) (NOVAGLI) dal 24.02.2016 al 25.02.2016</li> <li>• MONTICHIARI (BS) (VIGHIZZOLO) dal 27.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Nelly Orfei (Darix Martin)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SEREGNO (MB) dal 18.02.2016 al 28.02.2016</li> </ul>	 <p><b>Wegliams</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ROSOLINI (SR) dal 19.02.2016 al 23.02.2016</li> <li>• PACHINO (SR) dal 25.02.2016 al 29.02.2016</li> </ul>
 <p><b>Niuman (Busnelli-Rossi)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VENEZIA (VE) (TESSERA) dal 19.02.2016 al 21.02.2016</li> <li>• CASTELFRANCO VENETO (TV) dal 26.02.2016 al 06.03.2016</li> </ul>	 <p><b>Zavatta Haudibert</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• BELPASSO (CT) dal 20.02.2016 al 23.02.2016</li> </ul>